

Genere *Vitis*

Nel genere *Vitis* la **corteccia** che ricopre i fusti tende a distaccarsi in **strisce**. Il **midollo** presente nei fusti è **marrone**, spesso interrotto da diaframmi ai nodi. I viticci, che raramente sono assenti, di solito sono ramificati 2 o 3 volte e mancano di **dischi adesivi**. Le foglie per lo più sono semplici, lobate o non lobate, dentate, coperte di peluria o prive di peli. Le stipole sono caduche. L'infiorescenza è un **tirso** funzionalmente unisessuale, ma talvolta con fiori **ermafroditi** come in *Vitis vinifera* subsp. **sativa**. I fiori sono piccoli, con calice minuto, intero o munito di **5 denti**. I petali solitamente **sono 5**, ma il loro numero può oscillare da **3 a 9**.

Genere Vitis

Gli **stami** in genere sono **5**, ma anche essi possono variare **da 3 a 9** in alcune specie, spesso mancano completamente nei fiori muniti di **pistillo**. Lo **stilo** è corto, conico. Nella maggior delle specie appartenenti a questo genere l'impollinazione è **anemofila** ed i fiori perdono il perianzio o caliptra al momento dell'apertura. I frutti sono bacche carnose contenenti da 1 a 4 semi, dispersi da animali.

Vitis vinifera subsp. *sylvestris*

Vitis vinifera, originariamente era diffusa con continuità dall'**Europa** all'**Asia occidentale**, tuttavia durante le glaciazioni del Pleistocene trovò delle aree di rifugio in zone situate presso il bacino del Mediterraneo e nei territori asiatici che oggi corrispondono alla **Georgia**, all'**Armenia**, a sud del **Caucaso**, nonché all'**Iran**. Crescendo in condizioni ambientali profondamente difformi, secondo alcuni si diversificò dando origine a due sottospecie: *Vitis vinifera* L. subsp. *sylvestris* (Gmelin) Hegi, in Europa, e *Vitis vinifera* L. subsp. *sativa* Hegi (= *V. vinifera caucasica* Vavilov), in Oriente.

Vitis vinifera subsp. *sylvestris*

La vite selvatica (*Vitis vinifera* subsp. *sylvestris*) vive in Europa meridionale e centrale ed in Asia occidentale nei boschi di latifoglie e nella macchia mediterranea, spesso lungo le vallate di fiumi e di torrenti, dove si arrampica su alberi ed arbusti, talvolta in zone rocciose. In Italia questa sottospecie presenta una diffusione originaria incerta. Attualmente è presente in tutte le regioni settentrionali, ma in **Trentino – Alto Adige**, in **Veneto** ed in **Valle d'Aosta** non sarebbe indigena, così come in **Sardegna**. *Vitis vinifera* subsp. *sylvestris* si rinviene anche in Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Campania. In **Abruzzo** si trova lungo la vallata del fiume Sangro. Lo status delle popolazioni presenti nelle altre regioni meridionali ed in Sicilia rimane incerto.

Vitis vinifera subsp. *sylvestris*

Gli antichi Romani conoscevano una vite selvatica che chiamavano “*Labrusca*”, termine usato anche da Virgilio, che potrebbe significare che vegeta presso il bordo “*labrum*” dei campi. Essa potrebbe corrispondere a questa sottospecie o a viti domestiche inselvaticate.

Tale sottospecie si distingue poiché possiede **fiori unisessuali**, **acini** del diametro di circa **6 mm** di colore **blu-violetto**, polpa acida e generalmente **3 semi** per bacca. I **semi** hanno un **becco** lungo da **1/5** ad **1/3** del diametro trasversale. Nelle piante maschili le foglie appaiono **più profondamente lobate** che nelle piante femminili. Questa pianta è alta in genere fino a **3 - 4 m**, mentre la sottospecie coltivata può arrivare a **340 anni** di età ed a **30 m** di altezza.



Vitis vinifera* subsp. *sylvestris

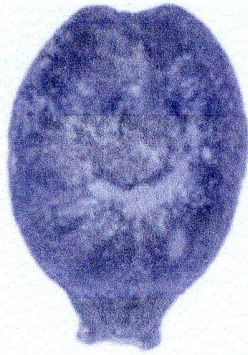


Vitis vinifera* subsp. *sylvestris

Modern seed

Archaeological seeds

Wild



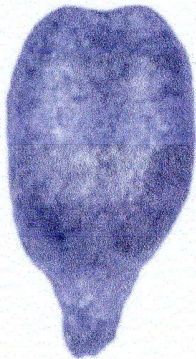
Lavall population



Rec de Ligno
Individual 35

Cultivated

'Clairette blanche'

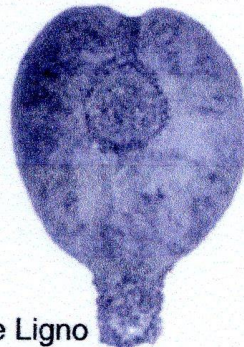


Rec de Ligno
Individual 12

'Merlot' group



Humagne cultivar



Rec de Ligno
Individual 33

Raffronto tra la forma dei semi prodotti da individui di *Vitis vinifera* subsp. *sylvestris* provenienti da popolazioni francesi attuali e da scavi archeologici e quelli di alcune cultivar di *Vitis vinifera* subsp *sativa* provenienti da popolazioni attuali e da scavi archeologici.

VITIS COIGNETIAE

Tra le altre specie appartenenti al genere **Vitis** si possono ricordare **Vitis coignetiae** del **Giappone** e della **Corea**, che è un rampicante vigoroso, alto fino a 20 m, utilizzato a scopo ornamentale in grandi giardini per la vivace colorazione autunnale porpora e cremisi delle foglie, larghe fino a 30 cm, che sono le **più ampie** tra quelle delle specie di **Vitis** che vegetano nelle zone temperate.

VITIS COIGNETIAE



Vitis labrusca L.

Nota anche come **vite americana o uva fragola**, presenta foglie tutte opposte ad un cirro o ad una infiorescenza. La lamina delle foglie è divisa in 3 - 5 lobi appena accennati, mentre la pagina inferiore è coperta da un **tomento** appena accennato. Le bacche sono scure e presentano un sapore di fragola. Raggiunge un'altezza di **5 - 6 m.** E' originaria delle aree nord-orientali dell'America settentrionale, **resiste fino a temperature di - 30 °C** ed alla **peronospora**. Può fornire uva da tavola e da vino. E' stata introdotta in Europa ed Italia, dove oggi si trova inselvaticata in molte regioni. Questa probabilmente fu la specie di vite osservata dai **Vichinghi** sulle coste del continente americano al quale venne da loro attribuito il nome di **Vinland (terra del vino)**, secondo la Saga di Erik il Rosso.





Vitis riparia - river grape

Questa specie è diffusa spontaneamente in gran parte del territorio degli Stati Uniti d'America, dalla **costa atlantica** fino alle **Montagne Rocciose**. Presenta foglie medio – grandi, **glabre** e bacche piccole di gusto semplice. Resiste alla fillossera ed al freddo, ma è sensibile alla siccità ed al calcare. E' stata introdotta in Europa come **portainnesto** ed anche come ibrido.



Vitis rupestris – sand grape

La *Vitis rupestris* ("l'uva della sabbia") cresce abbastanza bene sui suoli sabbiosi o rocciosi nella parte centrale degli USA ed ha un'elevata resistenza alle malattie. Per questo motivo, molti botanici francesi hanno sperimentato questa specie (nel 1800) per creare **varietà ibride resistenti**, incrociandola con le loro uve da vino locali. Le nuove varietà furono popolari in Francia fino a quando il sistema di denominazione non proibì l'uso di ibridi per produrre i loro vini. Con gli incroci hanno prodotto migliaia di varietà diverse e alcune sono diventate varietà popolari da coltivare negli Stati del **Midwest**.

Vitis rupestris



***Vitis rupestris* (sand grape)**



Vitis berlandieri – fall grape

Questa specie è diffusa soprattutto nella parte meridionale degli **Stati Uniti** ed in **Messico**, soprattutto in **Texas**, **Nuovo Messico** ed **Akansas**. Presenta una resistenza medio – buona alla **fillossera** ed è dotata di una elevata tolleranza nei confronti dei **suoli calcarei** e dell'**aridità**. Per queste sue caratteristiche **V. berlandieri** è stata largamente utilizzata come portainnesto per **Vitis vinifera** in Francia e nelle regioni centro-meridionali italiane, dove i suoli sono frequentemente **calcarei** e si hanno lunghi periodi siccitosi. Con i suoi frutti si può portare avanti la **vinificazione**

Vitis berlandieri



Genere *Vitis*

Le specie americane usate principalmente come portainnesto per *Vitis vinifera* contro la fillossera sono:

Vitis riparia

Vitis rupestris

Vitis berlandieri

Vengono utilizzati frequentemente anche i loro ibridi :

Vitis riparia x rupestris (*Vitis x instabilis*),

Vitis berlandieri x riparia (*Vitis x kooberi*),

Vitis berlandieri x rupestris (*Vitis x ruggerii*).

Alcune di queste specie ed ibridi sono presenti come entità avventizie in Abruzzo ed in molte altre regioni italiane.

Vitis mustangensis

La **vite «mustang»** è autoctona nel sud degli Stati Uniti: Alabama, Mississippi, Louisiana e Texas. Gli acini della **vite «mustang»** non sono facili da mangiare: contengono molti semi, sono amari per la presenza di tannino e piuttosto acidi. Tuttavia, queste caratteristiche suggeriscono che da questa specie si potrebbe produrre un vino particolare, potenzialmente degno dell'invecchiamento. Vi sono stati riferimenti ai **vini mustang** già prima della guerra civile americana. Oggi, l'uva mustang sembra essere utilizzata solo dai produttori di vino domestici nell'ambito della ricerca di prodotti tipici locali, principalmente in Texas.

Vitis mustangensis



Genere VITIS

Altre specie appartenenti al genere *Vitis* con frutti commestibili diffuse nell'America settentrionale sono: *Vitis acerifolia* (bush grape), *Vitis arizonica* (canyon grape), *Vitis monticola* (mountain grape), *Vitis rotundifolia* (muscadine), *Vitis vulpina* (frost grape). Molte altre specie di Vitacee producono frutti commestibili, specialmente per quanto riguarda i generi tropicali *Ampelocissus* e *Cayratia* e la specie *Tetrastigma harmandii*

Vitis vulpina (frost grape)



Genere *Parthenocissus*

Comprende **15 specie** di piante rampicanti a foglie decidue distribuite in **Asia orientale** ed in **America settentrionale**. In particolare tre specie (*P. heptaphylla*, *P. quinquefolia*, *P. inserta* o *vitacea*) sono originarie del **Nord America**, due dell'**India** (*P. thomsonii*, *P. renukae*), due dell'**Himalaya** (*P. semicordata*, *P. vicaryana*) e le altre da **Cina**, **Giappone** e **Indocina**, ma allo stato fossile sono state trovate anche in **Europa**. Somigliano a *Vitis*, ma possiedono spesso **cirri muniti di ventose**. Le foglie possono essere semplici o composte e spesso assumono colorazioni molto appariscenti in autunno. Alcune specie sono coltivate a scopo ornamentale. I fiori hanno **impollinazione entomofila**.

Parthenocissus quinquefolia

Tra le specie di **Parthenocissus** che più frequentemente si coltivano a scopo ornamentale figura la **vite canadese (Parthenocissus quinquefolia)** che è originaria del versante orientale dell'**America settentrionale** ed è spesso coltivata come pianta ornamentale nei paesi europei, dove tende a spontaneizzarsi. Raggiunge un'altezza di 30 m ed è in grado di coprire rapidamente tronchi d'albero, mura esterne di edifici e pareti rocciose in zone fresche. Può causare danni agli edifici di legno ed alle fondazioni con le radici. Presenta foglie composte, suddivise in cinque foglioline e **frutti di colore nero bluastrò**. I frutti sono tossici per l'uomo a causa dell'elevato contenuto di **acido ossalico**, ma ricercati da uccelli e piccoli mammiferi. I fiori sono impollinati da insetti come le api.



Parthenocissus inserta

Questa specie è originaria della porzione orientale del **Nordamerica**, dal **Canada** all'**Arizona**, dove è diffusa nei boschi freschi. La specie è stata introdotta in Europa a scopo ornamentale, dove tende a spontaneizzarsi. *P. inserta* è molto simile a *P. quinquefolia*, ma se ne distingue soprattutto per i **cirri**, che sono privi di ventose, la specie non può quindi aderire a superfici lisce. I frutti sono **bacche bluastre**, tossiche per l'uomo, mentre i **fiori verdastri** sono impollinati da **insetti**.

Parthenocissus inserta



Parthenocissus tricuspidata

Largamente utilizzata a scopo ornamentale è anche *Parthenocissus tricuspidata* della Cina e del Giappone, che raggiunge un'altezza di **20 metri**. Possiede foglie intere munite di **tre lobi appuntiti**, di colore verde chiaro, che diviene rosso vivace in autunno. Aderisce rapidamente ai muri con le ventose di cui sono muniti i cirri ed è in grado di coprire rapidamente interi edifici. Produce piccole bacche di colore violaceo non tossiche per l'uomo.

**Parthenocissus
tricuspidata**





Parthenocissus henryana

Questa specie, molto ornamentale per il colore del suo fogliame, è originaria della **Cina** e raggiunge dimensioni minori rispetto alla vite del Canada, sviluppandosi solo fino a **10 m** di altezza. Nell'ambiente originario vegeta sulle rocce umide, ma si adatta bene anche ai muri ed ai tronchi. Aderisce anch'essa al substrato mediante cirri muniti di ventose.

Parthenocissus henryana



Parthenocissus henryana



Parthenocissus renukae



Parthenocissus renukae, che è stata scoperta di recente nel sud dell'**India** è l'unica specie del genere dotata di **foglie cuoriformi** e presenta delle caratteristiche di transizione verso il genere **Cissus**.

CISSUS

Il genere *Cissus* comprende numerose specie tropicali lianose, a volte adattate agli ambienti aridi, con riduzione delle foglie e succulenza dei fusti. Tra queste specie alcune sono note per gli usi medicinali, come *Cissus quadrangularis*, altre sono coltivate a scopo ornamentale come *Cissus antarctica*, *Cissus discolor*, *Cissus alata* e *Cissus incisa*.

***Cissus alata* o
Cissus
*rhombifolia***



Cissus antarctica



Cissus discolor



Cissus cactiformis



Cissus quadrangularis



TETRASTIGMA

Tetrastigma è un genere appartenente alla famiglia delle *Vitaceae* originario del **continente asiatico**, che comprende numerose specie lianose di cui alcune sono particolarmente apprezzate per la bellezza del loro fogliame. E' caratterizzata da fusti sottili e da foglie ovali ed appuntite, di colore verde brillante, che rimangono sulla pianta per tutto il corso dell'anno. Le liane del genere *Tetrastigma* sono molto frequenti nelle foreste tropicali ed equatoriali asiatiche. Il genere *Tetrastigma* è affine al genere africano *Cyphostemma*.

Il nome del genere *Tetrastigma* deriva dalla suddivisione in quattro lobi dello stamma nel fiore.

Una liana del Borneo appartenente a questo genere ospita la pianta parassita che produce il fiore più grande del mondo *Rafflesia arnoldi* .